



RASSEGNA STAMPA

DEL GIORNO

11

GENNAIO

2010

**A CURA
DELL'AREA DI
COMUNICAZIONE E
COORDINAMENTO**

LA Nuova 11.01.2010

Agricoltura, per la Cia serve un nuovo modo di fare sindacato

di DONATO DISTEFANO*

Il modello lucano di "Sindacato agricolo del territorio", per favorire una rinnovata competitività economica e produttiva in agricoltura facendo diventare le imprese dei campi leva e strumento dei processi economici e di sviluppo locale passa, attraverso un nuovo sistema Confederale e un nuovo modo di fare sindacato e rappresentanza nel sempre più complesso e variegato mondo agricolo, all'impegno prioritario per il 2010 della Cia-Confederazione Italiana Agricoltori della Basilicata per rispondere in maniera più

adeguata alle nuove esigenze dell'imprenditore agricolo lucano derivanti dalla drammatica crisi che si trascina da anni. Un impegno che intendiamo portare a compimento con la stagione congressuale che vedrà protagonisti in Basilicata circa 30 mila tra agricoltori-produttori, pensionati, giovani donne (oltre 800 mila in tutta Italia). L'assemblea regionale elettiva regionale Cia è stata convocata per il 19 febbraio 2010 preceduta da oltre 50 assemblee intercomunali/zoneali (alcune si sono svolte in questi primi giorni di gennaio) e le 8 Distrettuali Cia, quella dell'Amp Associazione Na-

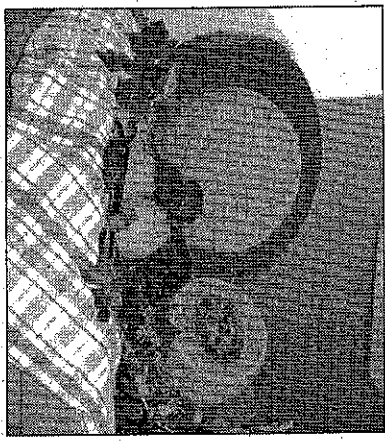
zionale Pensionati, pre-competitiva. Parte introdotta dalle 8 Distrettuali, quella dei Giovani e delle donne. Non partiamo da zero: il modello che come Cia della Basilicata abbiamo sperimentato nell'ultimo triennio e che ci viene riconosciuto come "esempio" da seguire in altre realtà regionali e un primo importante punto di riferimento. Come la rete di assistenza tecnica alle imprese agricole della Basilicata che stiamo mettendo a punto per costruire attraverso l'opportunità dei Bandi del Pr. 2007-2013, un nuovo e più efficace modello di impresa coltura, produttiva non si misura solo come competenza del Pn, ma nella capacità di trasformare la ricchezza del prodotto agricolo in una leva strategica che consenta agli agricoltori di produrre reddito, soddisfacendo bisogni collettivi. Dunque, la nuova ed efficace impostazione di strategia con la federale poggia su alcune macro-opzioni che con la prossima fase assembleare intendiamo realizzare e strutturare. L'attività di riforma del sistema Cia, in particolare, riguarda: la separazione fra i livelli di rappresentanza sindacale e quelli gestionali e professionali; la Cia sindacale del territorio e delle aree rurali; la centralità del socio e dell'impresa nel sistema confederale; gli agricoltori protagonisti dell'azione sindacale; il patto con la società; il ruolo dell'agricoltura e delle aree rurali; la rete partecipativa del sistema Cia e dei Presidenti e direttori comunali (100 direttivi e 100 presidenti Comunali); i Gruppi d'interesse economico produttivo (ortofrutta-zoofecnica-cereali-coltura-vitivinicolo/olivo-colo-silvicolo/vivaistico-agroenergetico); le Associazioni di persone e la loro autonomia di rappresentanza (Amp Giovani Donne).

* Presidente Cia Basilicata



MOITIERNO - Una donna-nica di festa per gli agricoltori della Coldiretti Basilicata. Si è svolta ieri mattina

Sotto il Canestrato di Moiterno, a lato manifestazione della Coldiretti



vinciale allevatori (Ape) di Potenza, Palmino Ferramosca, il signor Petrocelli ha auspicato che quest'anno possa partecipare al premio con il marchio di qualità Igp. Il sindaco di Moiterno, Angela Latorraca, ha augurato all'azienda Petrocelli, di conseguire altri importanti successi e ha invitato gli allevatori del territorio a seguire questo modello di eccellenza. "Speriamo che il 2010 sia un anno di grande abbondanza - ha concluso". Lo chef dell'Unione regionale cuochi lucani, Domenico Caputi, ha preparato la ricetta vincitrice, un primo piatto a base di gnocchi e condito con il formaggio.

na di mezzi agricoli per le vie del centro, i trattori si sono radunati davanti la villa comunale per ricevere alla fine della celebrazione della Santa Messa, officiata da Don Domenico Mastrangelo. Nella chiesa Madre Santa Maria Assunta, la benedizione per l'annata in corso. "Quest'anno la giornata del Ringraziamento - ha detto nel suo saluto il vice presidente della Coldiretti Basilicata, Piergior-

gio Quarto - assume un carattere particolare dovuto alle grandi difficoltà che sta attraversando il mondo agricolo come l'annata agraria passata

co che oggi, purtroppo, è a vantaggio di falsificatori e di speculatori". Il reddito del prodotto agricolo deve rimanere nei territori di origine e alle imprese Bisogna sostenere l'agricoltura che è segno di permanenza delle imprese sul territorio e di tutela dell'ambiente. La celebrazione di questo evento nella comunità di Mo-

ito non vuole sottolineare il legame di uno dei prodotti di eccellenza, come il Canestrato, con il suo

go di origine. Anche il consigliere ecclesiastico della Coldiretti, padre Antonio Allegretti, ha espresso gratitudine ai doni offerti alle mense del

ra e per invocare la sua benevolenza per l'annata agraria prossima. Diversa la autorità politiche presenti. Dopo l'onelia, è stata presentata, nei fondi ci del paese, l'azienda agricola di Domenico Petrocelli, vincitrice del premio "Grolla d'oro - Formaggio d'autore 2009, miglior formaggio pecorino". Nel ricevere il marchio con impresso il simbolo della Grolla d'oro, consegnato dal presidente dell'associazione pro-

Nei fondaci, è stato offerto un buffet con prodotti della valle. Nel pomeriggio, invece, la giornata si è svolta a Rotondella dove, a partire dalle 15.30, in corso Garibaldi si sono concentrate i mezzi agricoli. Dopo la messa celebrata nella chiesa di Sant'Antonio dal vescovo Francesco Antonio Nole, i dirigenti della Coldiretti hanno salutato i propri soci nella palestra comunale delle scuole elementari.

Il grazie a madre "terra"

A Moiterno celebrato il "Giorno del Ringraziamento" agricolo

Presente l'azienda Petrocelli vincitrice della "Grolla d'oro 2009" col Canestrato

Scanzano Successo delle produzioni dell'azienda vitivinicola Fontanarosa Bollicine metapontine per le feste

SCANZANO - È stato un Natale positivo per il vino di qualità del Metapontino.

Non sarà ancora profeta in patria, ma certo è che il feeling fra le produzioni vitivinicole ed il suo territorio di produzione, è sempre più stretto e tangibile. Lo sottolinea ad agricoltura.it, l'azienda vitivinicola Fontanarosa, di Scanzano Jonico, con punto vendita a Policoro (al Casalini), che nel mese di dicembre ha registrato, dal mercato locale, segnali incoraggianti, seppur in un periodo di crisi generalizzata per l'economia e per il mondo dell'azienda. Fontanarosa sono stati un mercato og-

getto di regalo natalizio e hanno accompagnato i piatti tipici nei tradizionali cenoni di Natale e di fine anno.

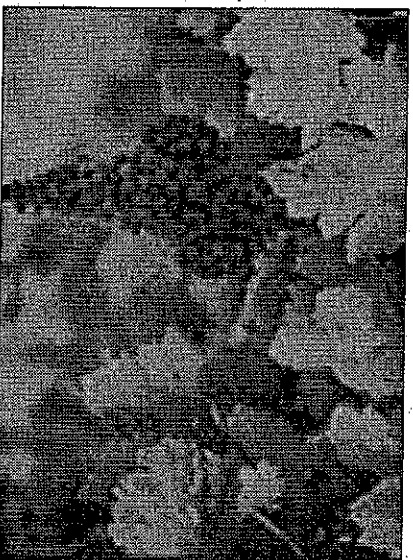
Il Portogreco, il Molosso, l'Achelandro, le etichette di punta dell'azienda lucana, sono ormai apprezzate anche dai consumatori locali. «In passato le nostre produzioni - continua Massimiliano Digiorgio, titolare dell'azienda Fontanarosa - andavano per lo più nel mercato nazionale ed estero, da qualche tempo c'è stata un'inversione di rotta, e le nostre bottiglie vengono oggi acquistate dai consumatori di Policoro, e dalle località vicine. È un risultato impor-

ante per noi - aggiunge - che presenta anni di duro lavoro, volto alla ricerca del miglioramento delle nostre produzioni, che oggi sono apprezzate anche qui da noi». I motivi? «Una maggiore cultura del vino va diffondendosi nelle nostre zone - spiega Digiorgio - grazie alla loro promozione fatto dalle aziende singole, talvolta dalle istituzioni, e grazie anche alla nascita di locali (enoteche, wine bar) in cui è possibile conoscere i vini locali».

Inoltre, va aggiunto, i vini Fontanarosa si distinguono sul mercato per l'ottimo rapporto qualità-prezzo. Basta entrare nell'acco-

gliante punto vendita di Policoro, nel bel borgo del Casalini, per fare la conoscenza diretta della qualità dei vini locali.

Oltre alla degustazione dei vini, spiccano gli attestati dei molti prestigiosi riconoscimenti ottenuti negli anni dall'azienda Fontanarosa: il Mundus Vini in Germania, 2003 (per il vino Portogreco) e 2004 (per l'Achelandro); numerose Gran Menzione del Vinitaly (per Portogreco, Molosso e Achelandro), un altro riconoscimento dal mercato tedesco, ottenuto dal Portogreco al Berliner Weinfurher 2006. Il 2009 per l'azienda di Policoro-Scanzano Jonico è stato da record per quan-



Mercato vitivinicolo in aumento per Fontanarosa

to riguarda il vino sfuso: «Non è più sinonimo di quantità e poca qualità come accadeva in passato - afferma Digiorgio - ma un modo economico e veloce per avere in tavola un buon prodotto da consumare

tutti i giorni». Va per la maggiore l'Achelandro: «Ce lo ricordano anche nella zona del Vulture - dice Digiorgio ad agricoltura.it - dove il Achelandro è di casa. provinciamati@inedi.it